

BASKET. In A2 i cagliaritari ospitano Cento: obiettivo non perdere ancora

Academy, bivio cruciale

E la Dinamo va a far vista a Meo Sacchetti a Cremona

Una quinta sconfitta nelle prime sei giornate (la terza in casa) farebbe malissimo alla Academy Hertz, condannata oggi (PalaPirastu, ore 18) a battere il Cento nella Serie A2 Est. Non sarà facile neanche stavolta: la formazione intitolata a Papa Benedetto XIV si presenta infatti a Cagliari esibendo la squillante vittoria (85-76) su quel Treviso che in via Rockefeller era passato 87-72. La presenza, poi, di un fuoriclasse come l'ex Dinamo James White, già capocannoniere del torneo (media 23,8), complica non poco i piani del quintetto di Paolini che però può contare stasera su Ousmane Diop, il "millennial" del Senegal ma di passaporto italiano che può dividersi tra Dinamo e Academy.

Il duello

Proprio questo duello potrebbe risultare decisivo: i due, che interpretano in maniera diversa lo stesso ruolo, quello di ala-grande, si accoppieranno, inevitabilmente. Da un lato l'esperienza e la classe del trentaseienne White, che ha giocato anche nella Nba, dall'altra la straripante (ma ancora acerba) esubenza fisica del diciottenne Diop che ha accettato con entusiasmo questa "danza" tra la A e la A2. Il rientro di Johnson, non al meglio, garantisce comun-

que solidità psicologica a una squadra che ha più che mai bisogno di tutte le sue tre componenti irrinunciabili: gli americani, i vip italiani e la panchina. Diop è il guastatore, il giocatore in più che può spostare gli equilibri perché, come dice Paolini, «è un ragazzo che vale già la A, e pure ad alto livello». Cagliari può vincere in solo modo, innalzando le sue percentuali offensive, finora decisamente basse: il 45% dal campo, il 66% dalla lunetta (questo dato è disastroso), cifre che portano la Academy a segnare solo 74,8 punti a partita (e a concederne 89,4). È fin troppo chiaro perché Cagliari sia all'ultimo posto, seppure in compartecipazione. La presenza di Diop irrobustisce l'attacco, e in difesa inutile "ammazzarsi" su White (che i suoi punti li farà): l'importante è non esaltare gli altri.

Dinamo contro Meo

Alla stessa ora, le 18, la Dinamo è di scena a Cremona in un match inevitabilmente diverso dagli altri per la presenza di Meo Sacchetti, il coach dello scudetto, e di Travis Diener (il più amato tra tutti i giocatori della Dinamo, compresi quelli dello scudetto). Ma, esauriti i baci e gli abbracci, sarà una battaglia dura perché il te-

am di Esposito non vuole spezzare la striscia di tre vittorie in campionato, sommate alla imbattibilità (5/5) in Europe Cup. Partita affascinante: Sacchetti ed Esposito (appaiate al secondo posto della classifica) amano la stessa tipologia di gioco, amano il bel basket: quello, il più bello, di corsa con gli occhi sempre puntati sul ferro. Sarà una battaglia all'ultima tripla fra due attacchi che viaggiano molto vicini a quota 90 punti: fosse una

partita di calcio, beh, non sarebbe certo di quelle che finiscono a reti inviolate.

Nando Mura

Le classifiche. Serie A: Milano e Venezia 8, Sassari, Cantù, Cremona e Varese e Avellino* 6, V. Bologna, Brindisi e Torino 4, Trieste, Brescia, Pesaro, Reggio Emilia 2, Trento* e Pistoia 0. **Serie A2 Est:** F. Bologna* 12, Montegranaro e 10, Forlì* 8, Cento, Ferrara, Ravenna* e Treviso 6, Udine, Verona, A. Piacenza, Imola, Mantova* e B. Piacenza 4, Cagliari, Roseto e Jesi 2. (* una gara in più)

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●●
IL PILASTRO
Johnson,
della Hertz
Academy
(Stefano
Anedda)